



PANCHINE D'ARTISTA

Associazione Culturale Panchine d'Artista

Piazza Palazzo Civico, 18

10067 – Vigone (TO)

C.F.: 94569600011, P.IVA: 11008250018

www.panchinedartista.it

COMUNICATO STAMPA

Nunzio - "Nord Ovest - Sud Est"

A Vigone la nuova *Panchina d'Artista* (Inaugurazione venerdì 18 ottobre 2024, ore 19.00)

L'artista prescelto per la XIII edizione di "Panchine d'Artista", il progetto culturale per la promozione dell'arte contemporanea all'interno degli spazi pubblici della Città di Vigone, è Nunzio, che ha accettato la gioiosa sfida di realizzare una granitica seduta scultorea che diverrà patrimonio pubblico ad accesso libero e gratuito, come da tradizione dell'evento. «Scultore italiano di caratura internazionale, già nel 1973, giovanissimo a Roma, apre uno studio presso l'ex Pastificio Cerere situato nel quartiere di San Lorenzo, lavorando insieme a Bruno Ceccobelli, Gianni Dessì, Giuseppe Gallo, Piero Pizzi Cannella e Marco Tirelli. Artisti di una *Nuova Scuola Romana* che deve molto, fra gli altri, al grande pittore astratto informale e poeta Toti Scialoja, con il quale Nunzio, suo allievo prediletto, è chiamato a realizzare il libro illustrato *Tre lievi levrieri*» - così Paolo Pasquetti, presidente dell'Associazione che da anni si impegna per far conoscere l'arte contemporanea attraverso panchine ideate da artisti di valenza internazionale, presenta il protagonista del 2024.

«Come ormai di consueto, anche Nunzio è chiamato a un duplice compito: realizzare una panchina- scultura che rimarrà patrimonio pubblico cittadino e allestire una mostra personale presso la Chiesa del Gesù di Piazza Michele Baretta, dove lo scultore presenterà una raffinata selezione dei suoi lavori che dialogano con l'architettura barocca della ex Chiesa sconsacrata, ormai tempio dell'arte contemporanea non solo vigonese», dichiara Fabio Cerato, Sindaco di Vigone, cittadina ormai meta di curiosi e appassionati.

Del resto, «Il percorso scultoreo di Nunzio sembra imprescindibile per l'architettura che lo ospita, come a suggerire che è l'opera a definire lo spazio e non il contrario. E come se ci dicesse che, senza l'opera, lo spazio stesso non potrebbe reggere. L'artista agisce come un creatore originario, fornendo all'umanità una linearità essenziale. Forme concave e convesse, linee spezzate o rette si erigono a rappresentare le chiavi della nostra comprensione: geometrie che portano con sé la verità e l'illusione della percezione. La materia, che sia gesso, legno o piombo, non è mai pura sostanza inerte, ma medium attraverso

cui si disvela l'ordine nascosto del cosmo e la sua sistematicità intrinseca», racconta a catalogo il critico Elena Giulia Abbiatici.

La panchina “Nord Ovest - Sud Est” (collocata nei Giardini Bessone di Via Ospedale) e la personale dell'artista saranno svelate al pubblico venerdì 18 ottobre. Per il comune di Vigone Nunzio «... ha realizzato una panca a due posti, che richiama il simbolo dell'Infinito, mentre la sua gravità fisica rappresenta lo sforzo di comprendere e dare un senso coerente a questo passaggio estremo e affascinante: un mondo esteso nello spazio, ma senza tempo» chiude a catalogo la curatrice e storica dell'arte.

La mostra – organizzata dall'Associazione Panchine d'Artista e dalla Città di Vigone, con il contributo della Regione Piemonte e il sostegno di Fondazione CRT, aperta sino al prossimo 22 dicembre, è accompagnata da un catalogo bilingue (italiano/inglese).

Informazioni utili

- Inaugurazione nuova Panchina d'Artista “Nord Ovest - Sud Est” (Area verde dei Giardini Bessone, Via Ospedale): venerdì 18 ottobre 2024, ore 19.00

A seguire:

- Vernissage personale “Nord Ovest - Sud Est” presso la Chiesa del Gesù (Piazza Michele Baretta)

Date mostra: sabato 19 e domenica 20 ottobre: 10.30-12.30 / 14.00-19.00

Nei weekend successivi, fino al 22 dicembre 2024: sabato (15.00-18.00), domenica (10.30-12.30 /

15.00-18.00). Giorni feriali: su appuntamento (011.9804269 – int. 211). Sono previste visite guidate per gli istituti scolastici.

- **Catalogo:** in mostra, con testo critico di Elena Giulia Abbiatici
- **Contatti:** info@panchinedartista.it www.panchinedartista.it

L'Artista Nunzio

Nunzio Di Stefano nasce nel 1954 a Cagnano Amiterno, in provincia dell'Aquila. Studia all'Accademia di Belle Arti di Roma, diplomandosi nel corso di Toti Scialoja. Dal 1973 il suo studio è presso l'ex Pastificio Cerere, nel quartiere romano di San Lorenzo, dove lavoreranno anche Bruno Ceccobelli, Gianni Dessì, Giuseppe Gallo, Piero Pizzi Cannella e Marco Tirelli. Dopo una prima mostra nel 1981 presso la Galleria Spatia di Bolzano, nel 1984 espone sculture in gesso di grandi dimensioni alla Galleria l'Attico di Roma in una importante personale presentata da Giuliano Briganti. Nello stesso anno Achille Bonito Oliva organizza la collettiva Ateliers incentrata sugli artisti che lavorano negli studi di San Lorenzo. Nel 1985 la sua prima esposizione americana, nella galleria Annina Nosei a New York, gli apre le porte del collezionismo e del mercato e contribuisce alla diffusione internazionale del suo linguaggio espressivo. Nel 1986 L'Attico è il luogo in cui l'artista presenta i suoi primi lavori in legno e piombo. Alcune di queste opere saranno presentate poi alla LXII Biennale di Venezia, dove

Nunzio vince il Premio 2000 come miglior giovane artista. Gessi e legni combusti sono riuniti nel 1987 nella personale della Galleria Civica di Modena. Tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni Novanta, gli appuntamenti espositivi, tra personali e collettive, si susseguono in Italia e all'estero. Tra questi: nel 1985, Nouvelle Biennale de Paris, L'Italie aujourd'hui, al Centre National d'Art Contemporain di Nizza, Nuove trame dell'arte, al Castello Colonna di Genazzano, Anniottanta alla Galleria Comunale di Bologna; nel 1986, Aspekte der Italienischen Kunst, mostra itinerante che tocca varie città tedesche, l'XI Quadriennale di Roma, alla quale parteciperà anche nel 1996, e la VI Biennale di Sydney; nel 1989, Los Nuevos Romanos, a Santiago de Compostela e a Madrid, e Prospekt '89, a Francoforte; Roma interna, presso il Museum Moderner Kunst Stiftung Ludwig di Vienna, nel 1991, e la III Biennale di Istanbul l'anno seguente. Nel 1995 Nunzio viene invitato alla Biennale di Venezia con una sala personale; gli viene assegnata una Menzione d'Onore. La prima personale in Giappone è del 1994, alla Kodama Gallery di Osaka, cui segue la partecipazione alla Biennale di Fujisankei nel 1995, dove la sua scultura Ombre, collocata negli spazi del Hakone Open-Air Museum, vince il Prize for Excellence. Dello stesso anno è la personale allestita presso la sede di Villa delle Rose della Galleria d'Arte Moderna di Bologna che ripercorre il lavoro dell'ultimo decennio. Nel 1997 presenta, per la prima volta, lavori in bronzo presso la Galerie Alice Pauli di Losanna, dove torna a esporre nel 2001 e nel 2010. Il 2000 si apre con una personale alla Galleria Fumagalli di Bergamo, occasione per la pubblicazione di una monografia. Dal 2004 collabora con la galleria torinese Giorgio Persano dove realizza una serie di esposizioni personali. Nel 2005 tiene la sua prima personale alla Galleria dello Scudo di Verona, curata da Lea Vergine, dove presenta una serie di installazioni in legno combusto che creano nuovi e stranianti spazi abitabili. Dello stesso anno e di quello successivo sono le mostre antologiche allestite al MACRO di Roma, a cura di Danilo Eccher, e al Museo d'Arte Contemporanea di Belgrado, a cura di Bruno Corà. Nel 2006 è a Los Angeles, San Francisco e Vancouver presso l'Istituto Italiano di Cultura con la mostra *Works on Paper*. Del 2007 sono le due personali *Oeuvres récentes* alla Galerie Di Meo di Parigi e, presso la Galleria dell'Oca a Roma, dove presenta la grande installazione *Avaton*. Nel 2011 la Galleria dello Scudo a Verona gli dedica una personale dedicata al disegno, dal titolo *Nunzio, pentagramma. Opere su carta 2005-2011*. Del 2012 la personale al Museum Biedermann di Donaueschingen in Germania, presentata da Norbert Nobis. Nel 2016 al Museo Riso di Palermo e alla Pinacoteca provinciale di Teora. Nel 2017 è presente alla mostra *Ytalia*, presso il Forte di Belvedere e Palazzo Marino Marini di Firenze. Nel 2018 presenta presso la Galleria Casamadre di Napoli la personale *Nunzio – Giallo di Napoli Nero pece Blu cobalto*. Nel febbraio 2019 è invitato da Anna – Maria Ehrmann-Schindlbeck alla Galerie der Stadt a Tuttlingen per una personale dal titolo *Skiá*. A giugno dello stesso anno la Mazzoleni Art Gallery di Londra gli dedica una personale dal titolo *The shock of objectivity*. Nel 2023 mette in mostra i suoi ultimi lavori su carta con la personale *Nunzio. Drawings*, sempre alla Mazzoleni Art Gallery di Londra.

Attualmente Nunzio vive e lavora tra Roma e Torino.

I precedenti eventi espositivi del progetto culturale "*Panchine d'Artista*" hanno coinvolto:

Elio Garis nel (2011) con la prima seduta, *Senza Titolo*, in lamiera laccata arancione

Luisa Valentini nel (2012) con *Erbario*, in ferro e inserti in vetro

Luigi Mainolfi (2013) con *Per Quelli Che Volano*, in ferro smaltato oro

Riccardo Cordero (2014) con *Sotto l'arco rosso*, in ferro smaltato rosso

Giuseppe Maraniello (2015) con *Il bianco nell'ombra*, in ferro smaltato bianco

Fabio Viale (2016) con *PANKA*, in marmo bianco di Carrara

Marina Sasso (2017) con *Geometrie di natura*, in acciaio inox

Nicola Bolla (2018) con *Pandora's Box*, sacchi di spazzatura fusi in alluminio nero

Enzo Bersezio (2019) con *Legno Acciaio Numeri Primi*, in legno sbiancato e acciaio corten

Carlo D'Oria (2019) con *Aquae mundi*, pietre di fiume e tondini in acciaio

Grazia Toderi e Gilberto Zorio (2021) con *G – Osservatorio*, cemento rosso, pietra di Luserna, resina, fosforo, proiezione video

Jessica Rosalind Carroll (2022) con *Ape che beve*, blocco in pietra di Luserna e fusione in bronzo

Coco Cano (2023) con *Vida*, in acciaio ino
